

PIANO TRIENNALE REGIONALE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI ALL'ESTERO 2022–2024 – ARTICOLO 17 DELLA LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 27 MAGGIO 2015, “DIRITTI DI CITTADINANZA E POLITICHE DI COESIONE GLOBALE TRAMITE LA VALORIZZAZIONE DELLE RELAZIONI TRA GLI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 24 APRILE 2006, N. 3 INTERVENTI IN FAVORE DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI E FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO”

SOMMARIO

1. CONTESTO: L'EMIGRAZIONE DALLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA E LA NUOVA EMIGRAZIONE
2. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE
3. AMBITI DI INTERVENTO
4. MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E I CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI
5. COORDINAMENTO E SINERGIE CON ALTRI SOGGETTI PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. 5/2015
6. LA COMUNICAZIONE A FAVORE DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO
7. RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE

PREMESSA

Il presente Piano viene adottato in attuazione dell'articolo 17 della Legge regionale 27 maggio 2015, n. 5 Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo. Abrogazione della legge regionale 24 aprile 2006, n. 3 (Interventi a favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo)" che ha ridisegnato la Consulta e le azioni che Giunta regionale e Assemblea legislativa possono porre in essere per valorizzare le relazioni con gli emiliano-romagnoli nel mondo. Il presente Piano triennale regionale, viene redatto tenendo conto dell'evoluzione socio - economica che negli ultimi anni ha interessato le comunità degli emiliano - romagnoli nel mondo, anche alla luce delle nuove sfide e della complessità derivante dalla crisi pandemica da Covid-19. Per questo motivo, l'azione regionale terrà conto dei nuovi scenari che si sono venuti a creare e lavorerà, anche attraverso il confronto ed il coordinamento con gli Enti locali del territorio regionale, con le associazioni regionali e con altri soggetti a livello nazionale ed internazionale, per promuovere iniziative a sostegno degli emiliano - romagnoli all'estero e delle loro comunità.

Per il prossimo triennio, il Piano definisce:

- a) il contesto di riferimento;
- b) gli obiettivi da perseguire;
- c) gli ambiti d'intervento;
- d) le modalità per l'attuazione degli interventi e i criteri per la concessione dei contributi;
- e) il coordinamento e le sinergie con altri soggetti per l'attuazione della L.R. 5/2015;
- f) la comunicazione a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo;
- g) le risorse finanziarie per l'attuazione del piano triennale.

1. CONTESTO: L'EMIGRAZIONE DALLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA E LA NUOVA EMIGRAZIONE

La nostra regione è sempre stata interessata negli ultimi 2 secoli da fenomeni migratori che hanno vissuto alterne vicende e hanno lasciato il segno in alcune aree del nostro territorio. Tale fenomeno è stato più intenso a ridosso di particolari eventi storici, quali i conflitti mondiali, o periodi caratterizzati da una forte instabilità economica come nel periodo a cavallo tra '800 e '900 o dopo la crisi finanziaria del 2008. Alcune aree della nostra regione hanno vissuto il fenomeno dell'emigrazione in maniera più marcata di altri, in particolare le comunità dell'appennino emiliano che hanno visto un forte spopolamento soprattutto tra le due guerre e negli immediati dopoguerra.

Il fenomeno migratorio non sempre è tracciabile in maniera netta e precisa perché si caratterizza, in alcuni fasi storiche, come un'esperienza non sempre definitiva per chi parte. In particolare, l'emigrazione degli ultimi anni ha cambiato la propria fisionomia in maniera molto netta rispetto al passato. Oggi infatti, chi lascia la nostra regione ha un livello di studio più alto rispetto a chi partiva nel secolo scorso e una parte di loro si sposta all'interno di Paesi dell'Unione europea, che sempre più viene vissuto come uno spazio economico omogeneo e meno lontano (culturalmente) rispetto a quanto appariva nel passato.

Venendo ai numeri, l'ampiezza dell'emigrazione dalla nostra regione è certificata dai dati dell'AIRE (l'anagrafe degli Italiani all'estero), dai quali si evince che, solo per restare nell'ultimo decennio, se nel 2010 i nostri corregionali iscritti erano 129.718, nel 2019 il numero è salito a 218.817, con un aumento di quasi il 70%. Nello stesso periodo, a livello nazionale si è passati dai 4.028.370 del 2010 ai 5.486.081, con un aumento di circa il 37% (fonte: rapporto sugli Italiani nel Mondo della Fondazione Migrantes).

Seppur questi dati registrino un considerevole aumento di coloro che lasciano la nostra regione, in realtà non consentono di misurare il fenomeno nella sua interezza perché molti nostri concittadini si spostano all'interno dell'Unione europea anche per brevi periodi, soprattutto per studio, e non sempre si iscrivono subito all'AIRE, almeno fino a quando il proprio trasferimento all'estero non abbia raggiunto un certo carattere di stabilità.

2. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Partendo dai principi enunciati dalla L.R. 5/2015, per il triennio 2022-2024 vengono specificati di seguito gli obiettivi generali che la Regione intende perseguire, nella prospettiva di un consolidamento del ruolo della Consulta come organo di indirizzo sulle politiche di valorizzazione e riconoscimento delle nostre comunità all'estero, in particolare:

- ✓ promuovere attività di ricerca/studio/formazione su materie di interesse per le nostre comunità all'estero;
- ✓ sensibilizzare i cittadini della nostra regione sulle tematiche inerenti al fenomeno migratorio dalla nostra regione;
- ✓ promuovere, anche attraverso appositi bandi, l'organizzazione di eventi ed iniziative culturali su aspetti riguardanti le esperienze migratorie degli emiliano-romagnoli;
- ✓ sensibilizzare le nostre associazioni di emiliano-romagnoli e le nostre comunità all'estero a cogliere le opportunità messe in campo dalla regione e dalla Consulta;
- ✓ incentivare l'uso delle nuove tecnologie digitali con l'obiettivo di rafforzare i legami tra le comunità e le associazioni all'estero, e tra queste e la Regione;
- ✓ valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale della nostra regione nonché la conoscenza della lingua italiana;

Inoltre, resta fondamentale riuscire ad intercettare ed essere in grado di leggere il fenomeno della nuova emigrazione, consapevoli anche dei nuovi scenari che la pandemia da Covid-19 aprirà nei prossimi anni. La sfida sta soprattutto nel riuscire a trovare strumenti e modalità che consentano alla Consulta di dialogare con queste persone, consapevole del fatto che a differenza del passato i giovani della nuova emigrazione tendono ad utilizzare più i social o altri tipi di reti informali rispetto ai contatti con le nostre associazioni già presenti in quei Paesi

Diventa quindi fondamentale che l'Assemblea legislativa e la Regione continuino a portare avanti azioni, attività e progettualità in collaborazione con altre realtà regionali e non solo per intercettare la nuova emigrazione al fine di comprenderne meglio le dinamiche e svilupparne le potenzialità.

Gli obiettivi individuati nel presente Piano potranno essere declinati in maniera più puntuale nei Piani annuali delle attività, così come previsto dall'art. 3, comma 2, lettera d) della L.R. 5/2015.

3. AMBITI DI INTERVENTO

La LR 5/2015 definisce gli ambiti di intervento volti a valorizzare e sostenere gli emiliano-romagnoli all'estero e le loro comunità. Per farlo, la Regione promuove una serie di interventi a favore e in collaborazione con i soggetti individuati dall'art. 2 della stessa legge, raccordandosi anche altri organismi a livello nazionale e internazionale che operano in favore degli Italiani all'estero

3.1 Valorizzazione del ruolo degli emiliano-romagnoli all'estero

Le nostre Associazioni e Federazioni di emiliano-romagnoli nel mondo costituiscono un elemento essenziale per la nostra regione perché consentono di tenere in vita i rapporti con le nostre numerose comunità sparse per il mondo. Tale rapporto risulta ancora più prezioso in una fase delicata come quella che stiamo vivendo in questi anni in cui potrebbe rivelarsi fondamentale il supporto ed il sostegno di questa rete per valorizzare all'estero la regione. Infatti, anche a livello nazionale si stanno portando avanti una serie di iniziative che vedono un maggiore coinvolgimento della rete di ambasciate e consolati all'estero con l'obiettivo di coinvolgere i milioni di italiani e discendenti nella promozione e valorizzazione del sistema Italia (a titolo esemplificativo, basti pensare al tema del Turismo di ritorno o delle radici). Le nostre Associazioni possono quindi rivestire un ruolo fondamentale per far conoscere e valorizzare le eccellenze culturali, turistiche, enogastronomiche, paesaggistiche del nostro territorio in sinergia anche con gli attori regionali e non solo.

Occorre quindi sostenere lo sviluppo e il consolidamento dell'associazionismo attraverso forme di accompagnamento all'acquisizione di capacità progettuali che ne consentano il rafforzamento delle strutture

organizzative, l'attivazione di azioni volte ad aumentare le capacità attrattive delle associazioni stesse in particolare nei confronti dei giovani (di discendenza ma anche di recente arrivo), l'implementazione di forme di dialogo a distanza tra rete associativa e Consulta, alla luce anche dello sviluppo di nuove e sempre più performanti piattaforme on-line.

Le associazioni, infatti, costituiscono una rete fondamentale di conoscenze e contatti utili per la realizzazione della attività propedeutiche alla elaborazione di progetti finanziabili dalla Consulta anche in rete con i soggetti individuati dalla L.R. 5/2015 (Enti locali, Università, Scuole, Associazioni etc.), ma anche con quelle realtà istituzionali regionali e nazionali che guardano sempre con maggiore interesse alle nostre comunità all'estero.

Inoltre, nel prossimo triennio, la Consulta si adopererà per individuare tutte le opportunità (formative, informative, culturali, economiche, di mobilità) rivolte agli emiliano - romagnoli, per nascita o per residenza, emigrati all'estero, nonché alle loro famiglie ed ai loro discendenti.

3.2 Interventi a favore degli Italiani emigrati che rientrano in Emilia-Romagna

In attuazione dell'art. 12, della L.R. 5/2015, la Regione riconosce, attraverso i Comuni di residenza, un aiuto economico, sotto forma di rimborso alle spese sostenute per il rientro, a favore di cittadini italiani e di loro familiari rimpatriati in un Comune della regione Emilia - Romagna da non più di due anni e che versano in condizioni di accertata indigenza. È inoltre previsto il concorso alle spese sostenute per la traslazione di salme di emigrati o di loro familiari presso un Comune dell'Emilia - Romagna.

Le apposite direttive ai Comuni per l'istruttoria del procedimento e la liquidazione del rimborso spese, adottate nel 2016 dalla Giunta, sono state riviste nel 2020 per migliorare l'efficacia dell'intervento. Le direttive potranno essere attualizzate in base ad esigenze che dovessero emergere nel corso del periodo di programmazione.

3.3 Attività culturali, formative, di ricerca e informazione

Il mantenimento e la valorizzazione della nostra cultura e delle nostre tradizioni è un obiettivo cruciale se si vogliono mantenere vivi i legami con le nostre comunità. Per tal motivo promuovere la realizzazione di iniziative finalizzate a valorizzare e a ricordare le nostre tradizioni o a rinsaldare, attraverso momenti culturali, i rapporti con i nostri corregionali all'estero, assume importanza strategica. A tale scopo, il ricco patrimonio culturale della nostra regione (arte, musica, enogastronomia, spettacolo, natura etc) costituisce un punto di forza sul quale puntare per la valorizzazione del nostro territorio e anche per la costruzione di una serie di attività ed eventi che coinvolgano le nostre associazioni ma anche una molteplicità di attori sul territorio regionale, nazionale ed estero. Le iniziative in questi settori potranno essere al centro della programmazione dei bandi di finanziamento che emana annualmente la Consulta.

Inoltre, nella programmazione degli eventi e nelle attività di informazione si terrà conto delle ricorrenze legate a particolari tematiche (settimana della cucina italiana; settimana della cultura italiana, solo per citarne alcune) o a figure e avvenimenti legati alla nostra storia e al fenomeno migratorio, anche in collaborazione con altri soggetti del territorio ma non solo (Ministeri, Istituti italiani di Cultura, Università e altri). Particolare importanza verrà data anche alle iniziative e alle esperienze che nascono nelle realtà dove operano le nostre Associazioni.

3.4 Interventi di sostegno all'associazionismo

A oltre 6 anni dall'approvazione della L.R. 5/2015, la spinta alla creazione di nuove Associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo si è naturalmente affievolita e nei prossimi anni il lavoro della Consulta si concentrerà maggiormente sul consolidamento delle associazioni esistenti per garantire anche il ricambio generazionale che sta interessando molte delle nostre comunità all'estero. Per fare questo, diventa fondamentale per il prossimo triennio immaginare e favorire una serie di interventi (anche attraverso i bandi di finanziamento) che favoriscano la realizzazione di attività di promozione e informazione sulle opportunità che la rete associativa può rappresentare per i nostri concittadini all'estero.

Proprio per favorire e sostenere le nostre associazioni, negli anni precedenti è stato messo a punto il bando per "Attività ordinarie" rivolto alle nostre Associazioni e Federazioni con l'obiettivo di sostenerne il funzionamento e la capacità di radicamento sul territorio finanziando attività culturali, corsi di lingua, organizzazione di eventi (quali mostre, rassegne cinematografiche), partecipazione a fiere e sagre locali.

Le associazioni, inoltre, costituiscono una rete fondamentale di conoscenze e contatti utili alla Regione e al nostro territorio per la diffusione della nostra cultura all'estero ma anche l'apertura di nuovi canali a favore di università, scuole, aziende e altri attori che volessero intraprendere progetti ed attività in realtà dove sono presenti i nostri corregionali.

3.5 Conferenze d'area

Come previsto dall'art. 9 della L.R. 5/2015, possono essere promosse conferenze d'area con l'obiettivo di rafforzare il collegamento con le nostre associazioni nelle diverse aree geografiche in cui sono presenti le nostre comunità. Nel corso del 2022-2024 si valuterà, anche sulla base delle condizioni sanitarie globali, la possibilità di organizzare conferenze d'area sulla base delle seguenti ripartizioni geografiche: 1) Europa; 2) Centro e Sud America; 3) Nord America e resto del mondo. Si stabilirà inoltre l'opportunità di realizzare le conferenze in modalità telematica, qualora non ci siano le condizioni per farle in presenza.

4. MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E I CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La Regione sostiene le attività volte al perseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui alla L.R. n. 5/2015 e al presente Piano concedendo annualmente contributi per la realizzazione di specifici progetti, che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli Emiliano-romagnoli all'estero, delle loro famiglie e dei loro discendenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 14, comma 4, della L.R. 5/2015 e dell'art. 12 della L. 241/1990, i contributi annuali possono essere concessi ai soggetti individuati all'art. 2 della legge succitata.

Sono valutati con migliore favore i progetti che coinvolgano una pluralità di soggetti attuatori e fra questi, per i progetti promossi da Enti locali ed associazioni della regione, almeno un'associazione di emiliano - romagnoli all'estero.

In relazione alle risorse assegnate sugli appositi capitoli del bilancio dell'Assemblea legislativa, annualmente verranno approvati appositi bandi che definiscono almeno:

- ✓ ambiti prioritari degli obiettivi dei progetti da ammettere a contributo;
- ✓ la data entro la quale presentare le domande;
- ✓ il numero massimo di progetti presentabili da ogni associazione annualmente;
- ✓ appositi moduli di domanda e di allegati integranti;
- ✓ modalità per la compilazione e la presentazione della domanda;
- ✓ contenuti essenziali della domanda;
- ✓ cause di esclusione;
- ✓ tipologie delle spese e distinzione fra spese ammissibili e non ammissibili;
- ✓ criteri per l'istruttoria delle domande e per la compilazione delle graduatorie;
- ✓ modalità per la rendicontazione delle spese sostenute e per la presentazione della relazione finale;
- ✓ modalità dei controlli e casi di revoca dei contributi;
- ✓ termini per la realizzazione dei progetti, proroghe e possibili modifiche.

La percentuale massima di contributo regionale è fissata nel 80% delle spese complessive di realizzazione del progetto. L'importo minimo di contributo è fissato in € 3.000,00 e l'importo massimo non potrà superare € 30.000,00.

Sempre nei bandi sarà definita la percentuale massima attribuibile a spese per il personale, che non potranno, in ogni caso, prevedere compensi per chi ricopre cariche sociali.

In seguito al successo degli anni precedenti, e solo per le associazioni operanti all'estero e le loro federazioni, che siano costituite in tutto o in parte da emiliano romagnoli, che siano iscritte nell'elenco di cui all'art. 14, comma 2, L.R. 5/2015, sarà possibile accedere ad un contributo su attività ordinarie con spese rendicontate, riguardanti: attività culturali, corsi di lingua, organizzazioni eventi (ad esempio mostre, rassegne cinematografiche), allestimento stand in occasione di fiere e sagre. L'importo massimo del contributo è fissato in € 3.000,00. Con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra associazioni anche nella prospettiva di eventuali fusioni, per progetti presentati congiuntamente da almeno quattro associazioni estere o da una federazione, il contributo può arrivare ad € 10.000,00.

Particolare attenzione verrà data alle attività volte ad incentivare l'utilizzo di nuove tecnologie e di piattaforme, allo scopo di rafforzare la vita associativa, la comunicazione e i rapporti tra le associazioni e con la Consulta.

5. COORDINAMENTO E SINERGIE CON ALTRI SOGGETTI PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. 5/2015

La collaborazione tra la Consulta e altri organismi dello Stato e delle regioni che operano in favore degli Italiani all'estero rientra tra gli obiettivi definiti dalla L.R. 5/2015. Per il triennio 2022-2024 si intende continuare il lavoro avviato negli anni precedenti con l'obiettivo di aumentare le opportunità di intervento nei settori di riferimento della nostra emigrazione. In particolare, nei prossimi anni sarà fondamentale lavorare con le nostre associazioni e le nostre comunità per aumentare il livello di conoscenza degli organismi di rappresentanza dei nostri concittadini all'estero e le opportunità ad essi collegate. Inoltre, verranno consolidate le collaborazioni già in essere con altre realtà istituzionali del nostro territorio in particolare per intercettare ed essere in grado di leggere i fenomeni migratori che inevitabilmente subiranno cambiamenti nel post pandemia da Covid-19. I cambiamenti del fenomeno migratorio dalla nostra regione non possono non tenere conto di tutti coloro, soprattutto giovani, che anche se non sono emiliano-romagnoli di nascita hanno comunque trascorso periodi di studio o di lavoro nel nostro territorio e hanno poi deciso di andare all'estero.

Sarà altresì fondamentale approfondire la collaborazione con gli assessorati e le Direzioni della Giunta regionale per creare sinergie e momenti di confronto sulle tematiche di maggiore interesse per le nostre comunità all'estero con l'obiettivo di valorizzare la visibilità della nostra regione all'estero e rafforzare così il "sistema Italia".

6. LA COMUNICAZIONE A FAVORE DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO

La comunicazione con le nostre associazioni e le nostre comunità ha un ruolo fondamentale per la Consulta, in particolare dopo la crisi pandemica da Covid-19 che ha accresciuto la dimestichezza anche dell'uso di piattaforme on-line da parte di tutti noi. Sempre più, infatti, queste piattaforme sono state utilizzate per entrare in contatto con le nostre comunità all'estero e per organizzare e partecipare a vari eventi che si svolgono nelle zone più diverse del globo. È prevedibile quindi che l'uso di questi strumenti diventerà sempre più comune e anche la Consulta ha già iniziato a sperimentarli (come prevede comunque la nostra legge) più frequentemente per organizzare le riunioni o e gli eventi con le proprie associazioni.

Per il 2022-2024 l'impegno della Consulta attraverso i propri canali comunicativi continuerà con maggiore vigore, anche in considerazione del fatto che è stato portato a termine il progetto di realizzazione del Museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola nel mondo, Migrer (<https://www.migrer.org/>). In particolare, si punterà ad un sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione diretta delle associazioni nella creazione di contenuti e nell'arricchimento del patrimonio museale. A questo scopo verranno organizzati incontri periodici, anche con il supporto dei Consulori suddivisi per area geografiche, per fornire supporto e informazioni sul corretto utilizzo del Museo.

Rimane inoltre centrale nell'attività della Consulta la comunicazione istituzionale attraverso il sito ufficiale, il quale è stato rivisitato, modernizzato e collegato a tutti i canali di comunicazione integrata (Facebook, Youtube, Instagram, museo Migrer) consentendo, così, un rapporto più diretto con la community internazionale ed in particolare con gli interlocutori più giovani.

Si continuerà nella cura del calendario editoriale dei canali social della Consulta, puntando ad un sempre maggiore coinvolgimento della community, anche attraverso campagne di comunicazione mirate e strategie di social media marketing e di storytelling capaci di attivare i follower in vere e proprie call to action.

Sempre per il triennio 2022-2024 si valuterà la possibilità di creare eventi e momenti di approfondimento ad hoc (in coincidenza con particolari ricorrenze, eventi nazionali e/o internazionali) sulla base anche delle sollecitazioni provenienti dalle associazioni ma anche da parte di altri stakeholders presenti sul territorio. Si valuterà inoltre l'opportunità di dare vita a prodotti culturali (mostre, pubblicazioni, ecc.) nati da sollecitazioni delle comunità nel mondo, progetti sostenuti dalla Consulta, studi o ricerche sul tema dell'emigrazione.

7. RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE

Per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nei punti precedenti, le risorse saranno stanziare negli appositi capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna per gli esercizi finanziari 2022-2024. Relativamente all'esercizio finanziario 2022, ai sensi dell'art. 19, comma 3, della Legge regionale 5/2015, con l'Assestamento del bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna – primo provvedimento generale di variazione al bilancio di previsione per gli anni 2022 – 2023 -2024”, sarà distribuito l'eventuale avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio 2021.

Nel triennio, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. d) della L.R. 5/2015, potranno essere destinati a convegni, seminari e conferenze sia in Italia che all'estero, fino ad un massimo di € 8.000,00 all'anno, nel rispetto dei limiti di spesa fissati dalle normative vigenti.



Parere de Comitato Esecutivo in merito al Piano Triennale 2022-2024 delle attività ai sensi dell'art. 6, lettera c) della Legge regionale 5/2015

Il Comitato esecutivo si è riunito in data 14 giugno 2021 (verbale acquisito agli atti con Prot. 14/07/2021.0016884.I) ed ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di Piano triennale 2022-2024 presentato dal presidente Marco Fabbri, in particolare in riferimento all'art. 17, comma 2, lettera b.



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5154 – Fax 051.527.5461

email consulta@regione.emilia-romagna.it

WEB <https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo>

Bologna, 26/10/2021

Protocollo: vedi segnatura.XML

Marco Fabbri
Presidente della Consulta
degli emiliano-romagnoli
nel mondo
Sede

Oggetto: parere di regolarità amministrativa sulla proposta del Presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, Consigliere Marco Fabbri, di Piano triennale 2022 -2024 degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo (L.R. 5/2015 art. 17)

In qualità di Dirigente professional dell'Area "Supporto agli organi di garanzia e promozione della cittadinanza attiva", esprimo, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 31/2016 e della la determinazione dirigenziale del 31 maggio 2021, n. 366, parere di regolarità amministrativa in merito alla proposta del Presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, Consigliere Marco Fabbri, "Piano triennale 2022 - 2024 degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo (L.R. 5/2015 art. 17)".

Firmato digitalmente
Dirigente
Alessandro Criserà



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5154 – Fax 051.527.5461

email consulta@regione.emilia-romagna.it

WEB <https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmundo>

Al Presidente della Consulta
degli emiliano-romagnoli nel mondo
Marco Fabbri
Sua Sede

Oggetto: Parere di regolarità amministrativa sulla proposta del Presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, Consigliere Marco Fabbri, di Piano triennale 2022 -2024 degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo (L.R. 5/2015 art. 17)

In qualità di Responsabile del Servizio Funzionamento e Gestione, visto il parere di regolarità amministrativa espresso dal Dirigente del Supporto alla Consulta degli emiliani romagnoli nel mondo, Servizio Diritti dei cittadini (prot. 0023908 del 26/10/2021), esprimo, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 31/2016, parere di regolarità contabile in merito alla proposta del Presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, Consigliere Marco Fabbri, "Piano triennale 2022-2024 degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo (L.R. 5/2015 art. 17)".

Cordiali saluti.

Responsabile del Servizio
Dott.ssa Lea Maresca
(firmato digitalmente)



V.le Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5012/5460/5231

email Alfunzionamentogestione@regione.emilia-romagna.it

PEC: Alfunzionamentogestione@postacert.regione.emilia-romagna.it



Primo Firmatario:

Marco Fabbri